

Dichiarazione sul conflitto in corso a Gaza

La Conferenza Nazionale dei Direttori delle Accademie di Belle Arti, riunita in seduta plenaria presso l'Accademia di Belle Arti di Roma il 3 luglio del 2025, desidera esprimere con forza la propria profonda **preoccupazione, indignazione e dolore** di fronte alla tragedia inumana che si sta consumando ormai da troppo tempo nella Striscia di Gaza.

Come rappresentanti delle istituzioni accademiche pubbliche dell'alta formazione artistica, fondate sui valori della cultura, della libertà, del pensiero critico e del dialogo tra i popoli, **non possiamo restare in silenzio** di fronte a un conflitto che ha causato decine di migliaia di vittime civili, tra cui un numero inaccettabile di bambini, e ha prodotto una **devastazione umana, materiale e morale da cui sarà difficile tornare indietro**.

Condanniamo ogni forma di violenza, ogni atto di guerra, ogni strategia di annientamento dell'altro, e **denunciamo con determinazione ciò che appare, giorno dopo giorno, come un genocidio**, in violazione dei più elementari principi di diritto internazionale e umanità.

Nel nostro ruolo di docenti e responsabili delle istituzioni formative dell'arte e del pensiero, ribadiamo con forza che nessuna istituzione culturale può essere neutrale di fronte alla morte dell'altro, alla distruzione dell'innocenza e alla negazione dell'umanità.

La Conferenza riafferma il valore universale della **pace, della dignità, della tutela dei diritti fondamentali**, e chiede con forza un **cessate il fuoco immediato**, e un'azione decisa da parte della comunità internazionale per salvaguardare le vite umane e ristabilire le condizioni elementari di giustizia.

Siamo consapevoli che le parole da sole non fermano le armi. Ma crediamo sia **dovere morale delle comunità artistiche, intellettuali e culturali prendere posizione e testimoniare**.

Noi rappresentiamo le nostre Istituzioni, ma è la nostra coscienza ad animarle.